

Cari Cittadini,

leggo strabiliato sul Giornale di Sicilia di oggi che "voci sempre più insistenti" parlerebbero di un mio imminente ingresso nel Partito Democratico. Addirittura le dette voci riferirebbero di una data già concordata per la confluenza dell'intero Movimento Città nel progetto del PD.

La notizia è assolutamente infondata e priva di fondamento, e davvero non comprendo da quale "fonte" possa essere derivata.

Il progetto del Movimento Città è nato come progetto terzo rispetto alle attuali compagini politiche e tale resterà, almeno finché io avrò l'onere e l'onore di esserne rappresentante in Consiglio. Abbiamo finora mantenuto fede ai propositi di terzietà che erano stati rappresentati ai nostri elettori, abbiamo resistito con convinzione alle sirene che in quest'anni sono state attivate sia dal centro-destro sia dal centro-sinistra, abbiamo stigmatizzato i cambi di schieramento che si sono succeduti e continueremo a farlo nella convinzione che la politica ha bisogno, innanzitutto, di riacquistare dignità perlomeno nella coerenza.

Osserviamo con interesse e speranza le evoluzioni sia del centro-destra sia del centro-sinistra, ma non certo per individuare in termini opportunistici la migliore collocazione del Movimento Città, quanto piuttosto per auspicare una vera riforma del sistema partitico locale che ridia voce ai cittadini e la sottragga ai pochi maggiori che, oggi, impunemente decidono per tutti.

Il Movimento Città, in quest'anni, ha inteso svolgere essenzialmente un'opera di stimolo alla riflessione e nell'ultimo periodo, in particolare, ha lavorato in modo silente per aggregare quante più persone possibili attorno ad un progetto "laico" di amministrazione della Città che, alle prossime elezioni, si proporrà come terzo e aperto alle adesioni di chiunque lo condividerà.

Continuiamo nella nostra attività, ancora più convinti che la funzione del Movimento Città sia indispensabile in una città come la nostra dove la politica è stata soppiantata dalle lotte di potere ingaggiate non tra schieramenti contrapposti su basi ideologiche ma tra persone che, a destra e a sinistra, utilizzano i partiti come meri eserciti mercenari.

Cari saluti a tutti

Sergio Guastella